

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ VERO
Per saperne di più...
Numero Verde
800-268791
Servizio Clienti
www.caffevero.it

Il derby ad ora di pranzo: lo giochiamo o...?

La squadra di Breda con gli stessi problemi di quelle di Gregucci, Maran e Cagni!

In campo le galline e i gatti ma anche la... gente (1954)

(g.a.) Il vero derby veneto è questo: tra Vicenza e Padova. E lo è dal dopoguerra, da quando cioè il Veneto ha cominciato a fare qualche significativa apparizione in serie A. E' di un Vicenza-Padova, ad esempio, una fotografia che è entrata nella storia del calcio mondiale, con gli spettatori in campo nella zona dei "distinti" di quello che si chiamava già stadio Menti. Era il 12 dicembre del 1954, sotto la pressione di una folla strabocchevole cedette la (debole) recinzione della gradinata, determinando una vera e propria, involontaria, invasione. Arbitrava Orlandini di Roma: decise che si sarebbe giocato lo stesso e quelle foto di uno stadio... senza barriere hanno fatto e fanno il giro del mondo. La gente se ne stette buona buona, per tutta la partita in piedi a un metro dalla linea laterale. Vinse il Vicenza con un gol di Motta allo scadere del primo tempo, ma a fine campionato salirono in serie A anche i biancoscudati allenati da Nereo Rocco. In quella squadra c'erano Agnoletto (poi a lungo biancorosso) e Stivanello (poi alla Juventus, ma stabilitosi a fine carriera a Vicenza, dove è purtroppo recentemente mancato). Grandi, emozionantissimi derby, si giocarono anche all' Appiani, uno stadio che portava fortuna al giovane Campana, e che era così simile, in pieno centro a due passi dal Prato della Valle, al Menti. A Padova per il derby i vicentini andavano volentieri e i padovani venivano volentieri a Vicenza: la rivalità era fortissima, ma si limitava alle prese in giro. I "padovani gran dotori" liberavano dalle parti di Sentimenti IV qualche felino, per sfozzare i "magnagati", i quali replicavano lanciando in zona Pin (che poi difese a lungo anche la porta biancorossa) le... galline (padovane).



Abbiamo scelto questa fotografia per presentare il derby che si gioca ad ora di pranzo, di domenica, tra il Vicenza e il Padova. Il giovanissimo portiere sbaglia l'uscita, il pallone lo colpisce in testa, mentre lui si accontenta giocoforza di abbracciare la capoccia dell'avversario. E' quanto è accaduto al Vicenza nelle ultime settimane: il pallone lo ha visto poco, mentre era molto preoccupato di... abbracciare chiunque gli si presentasse davanti, si chiamasse Brescia o Sassuolo, Grosseto o Bari. A noi il Vicenza che si adatta all'avversario (per schemi, moduli, uomini o per quell' accidenti che volete voi) non piace. Non perché si debba giocare a prescindere da chi si ha di fronte, ma perché questi problemi li hanno già avuti Gregucci, Maran e persino Cagni, al punto che - quando è tornato in panchina - ha voluto (preteso) di non aver attorno nessun... consigliere, medico compreso. Il bello (o

il brutto) è che tutti i predecessori di Breda sono arrivati a questi rovelli di non gioco non appena la squadra era sembrata, sia pure in embrione, avere una sua fisionomia! Ecco allora che diventa emblematica questa fotografia: ad occhi chiusi, o socchiusi, nell'abbraccio all'avversario, si perde di vista l'oggetto del gioco, il... pallone. Certo: sappiamo che Breda (e chi lo ha preceduto) non ha in mano il Barcellona (e nemmeno quella "cantera"), ma tra il già visto dei vari Pinardi, Semioli, Plasmati e via discorrendo, mettendoci dentro anche... Martinelli, e la crescita tutta da vedere e da dimostrare dei vari Misuraca, Maiorino, Minusso e compagnia bella, preferiamo di gran lunga questa seconda ipotesi. Magari si perderanno per strada, magari verranno traditi dall'inesperienza, ma di certo non tradiranno la loro voglia di giocare (e quella del pubblico di vederli all'opera)

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

Berlusconi dimezzato: rinuncia ai mari, gli basta... Monti

Ma il suo passo indietro non raccoglie grandi entusiasmi nemmeno tra i liberal come Adornato (che anzi lo ricopre di molte critiche) Insegnanti: Giovannone li vorrebbe più "professionisti" e meno missionari - Di Celentano ho apprezzato soprattutto la fatica fisica e la voglia di salutare il pubblico - Juventus nuovo corso: mi piace!

FIGC: c'è una sorpresa per il rinnovo del consiglio regionale veneto Scende in campo Ruzza (SGS): è stato tra i grandi elettori di Vaccari!

3^ CATEGORIA: le storie

Dopo la "sosta" della settimana torna in campo la Terza categoria e riprende l'attenzione di SPORT verso i protagonisti di quel campionato da cui non si retrocede. Dopo la "storia" di Luca e Stefano Sabin, del Montecchio Precalcino, abbiamo scoperto che il Sette Mulini schiera in squadra ben quattro coppie di fratelli, Bortolon, Gaspari, Nerboldi e Zoso, che si sono raccontati in una sorta di "doppia intervista" raccontando pregi e difetti gli uni degli altri. Una bella pagina tutta da leggere aspettando i bomber della prossima domenica

UEFA REGION'S CUP Il Veneto alla 'Final Eight'

La squadra di Fabrizio Toniutto



AIAC REGIONALE: lunedì 15 le votazioni per il quadriennio

VICENZA BABY: i giovanissimi regionali

Alla guida della squadra biancorossa, che ha raccolto finora sette punti, Alessandro Cuccarolo. Sabato torna in campo la Primavera contro il Pescara. Domenica i giovanissimi nazionali saranno a Mantova

TENNIS: la solidarietà in campo coi maestri



Da destra
Umberto Nicolai,
Michele Battezzati,
Alessandra Babbi
ed Enrico Bettini

BIOTON Forte
TONICO ENERGETICO
FORZA NELLO SPORT
CONTRO STRESS
E STANCHEZZA
ENERGIA PER IL CUORE

BIOTON Cronos
ADATTGENO
CONCENTRAZIONE
MEMORIA
ANTI-ETA'
12 Racconti pronti da bere SELLA

Il punto di riferimento più qualificato per il calcio

Fontana Sport

Professionalità e specializzazione

CALDOGNO - VIA PASUBIO 144 - TEL. 0444.557179